

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

### PROPOSTA DI LEGGE

N. 423

presentata dai Consiglieri regionali

DERIU - SABATINI - LOTTO - PINNA Rossella - SOLINAS Antonio - MORICONI - COLLU - DEMONTIS - MELONI - COMANDINI - TENDAS - COCCO Pietro - MANCA Gavino - PERRA - COCCO Daniele Secondo - ZEDDA Paolo Flavio - ZANCHETTA - GAIA - AGUS - PISCEDDA

il 10 maggio 2017

Interventi a favore delle giovani famiglie nei comuni soggetti a spopolamento

\*\*\*\*\*

### RELAZIONE DEL PROPONENTE

#### Analisi demografica

(Fonte dati: Istat)

#### Comuni della Sardegna con crescita e decrescita della popolazione:

	N°	% su totale	Popolazione	% su totale
Comuni in decrescita	283	75,07%	657.985	39,68%
Comuni in crescita	94	24,93%	1.000.153	60,32%
Totale	377	100,00%	1.658.138	100,00%

La metodologia applicativa per il calcolo del tasso di incremento aritmetico riferito ad una unità di popolazione iniziale – Periodo 2013 / 2016 è la seguente:

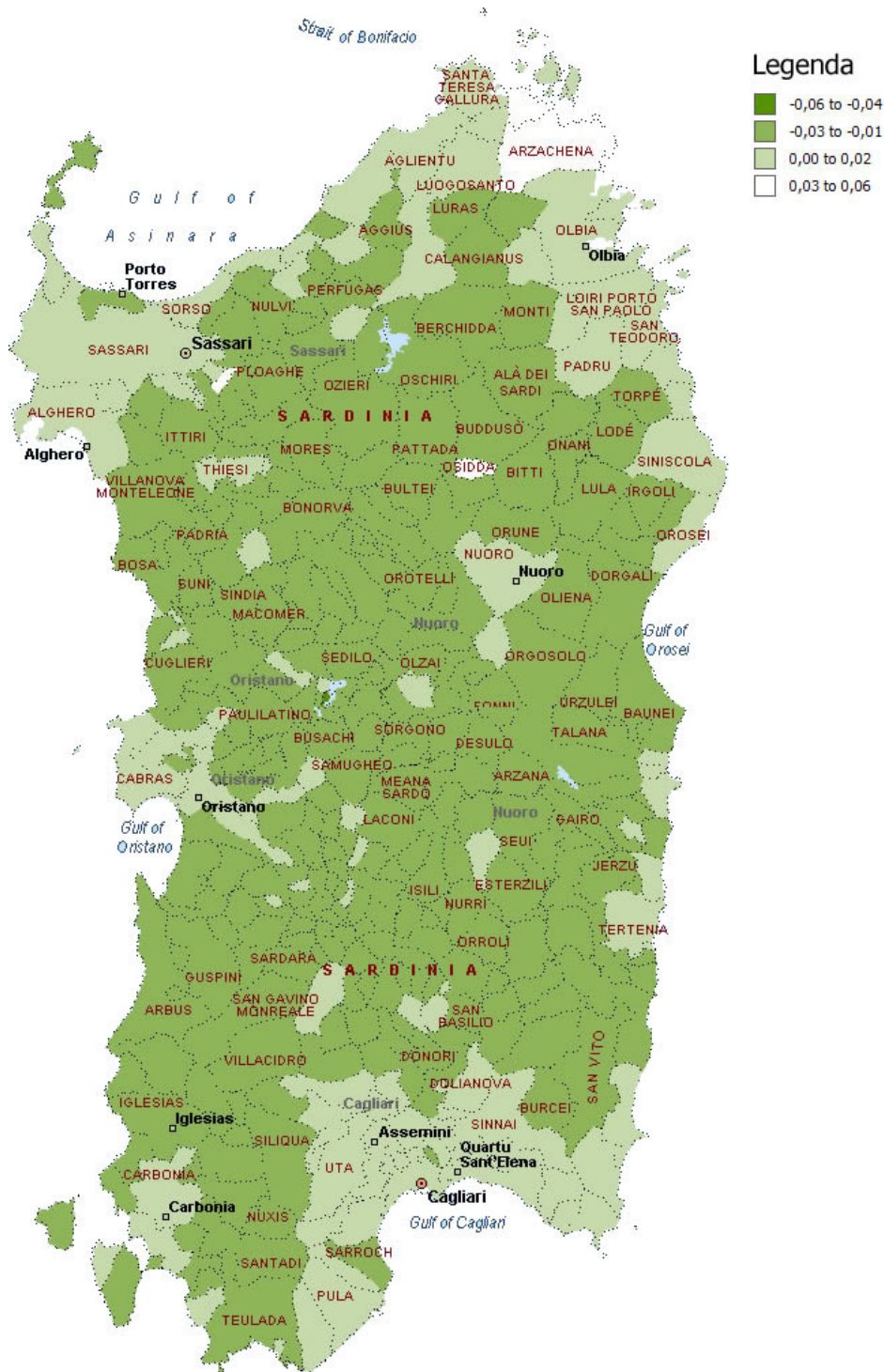
$$r = \frac{P_t - P_0}{P_0 * t}$$

Sono considerati "Comuni in decrescita" i Comuni che registrano

$r \leq 0,00\%$

I Comuni che subiscono una decrescita di popolazione sono i due terzi del totale, e la popolazione che vi risiede è circa il 40% dell'intera popolazione regionale.

La cartina sotto riportata mostra la suddivisione territoriale in riferimento alla popolazione residente:



Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della popolazione regionale appartenente alla classe di età 18 - 34

Classe età 18 / 34 Regionale	Tot. Popolazione Regionale	% su totale
297.435	1.658.138	17,94%

I giovani in età compresa tra i 18 e i 34 anni sono il 18% circa della popolazione regionale.

Nei Comuni soggetti a decrescita si registra:

Classe età 18 / 34 nei Comuni in decrescita	Tot. Popolazione	% su totale	Classe età 18 / 34 Regionale	% su totale
119.026	1.658.138	7,18%	297.435	40,02%

I giovani in età compresa tra i 18 e i 34 anni residenti nei Comuni soggetti a decrescita rappresentano il 7% circa del totale della popolazione regionale; in rapporto all'intera classe regionale rappresentano il 40% circa.

Analizzando gli stessi dati da un punto di vista dello stato civile, otteniamo:

	Classe età 18 / 34 Regionale	% su totale	Classe età 18 / 34 nei Comuni in decrescita	% su totale
Coniugati	38.419	12,92%	14.876	12,50%
Non coniugati	259.016	87,08%	104.150	87,50%
Totale	297.435	100,00%	119.026	100,00%

I giovani coniugati appartenenti alla classe di età 18 / 34 sono il 13% circa del totale dei giovani residenti in Sardegna appartenenti alla stessa classe. Il rapporto è confermato anche nei soli Comuni in decrescita.

La ripartizione dei coniugati e non coniugati in riferimento al genere è la seguente:

	Classe età 18 / 34 Regionale				Classe età 18 / 34 nei Comuni in decrescita			
	Maschi	% su totale	Femmine	% su totale	Maschi	% su totale	Femmine	% su totale
Coniugati	13.277	8,66%	25142	17,45%	4.832	7,85%	10.044	17,49%
Non coniugati	140.094	91,34%	118.922	82,55%	56.757	92,15%	47.393	82,51%
Totale	153.371	100,00%	144.064	100,00%	61.589	100,00%	57.437	100,00%

Nei Comuni in decrescita i maschi coniugati rappresentano quasi l'8%, mentre le femmine quasi il 18%.

### Natalità

Di seguito la tabella relativa alla serie storica delle nascite in Sardegna dal 2001 al 2015:

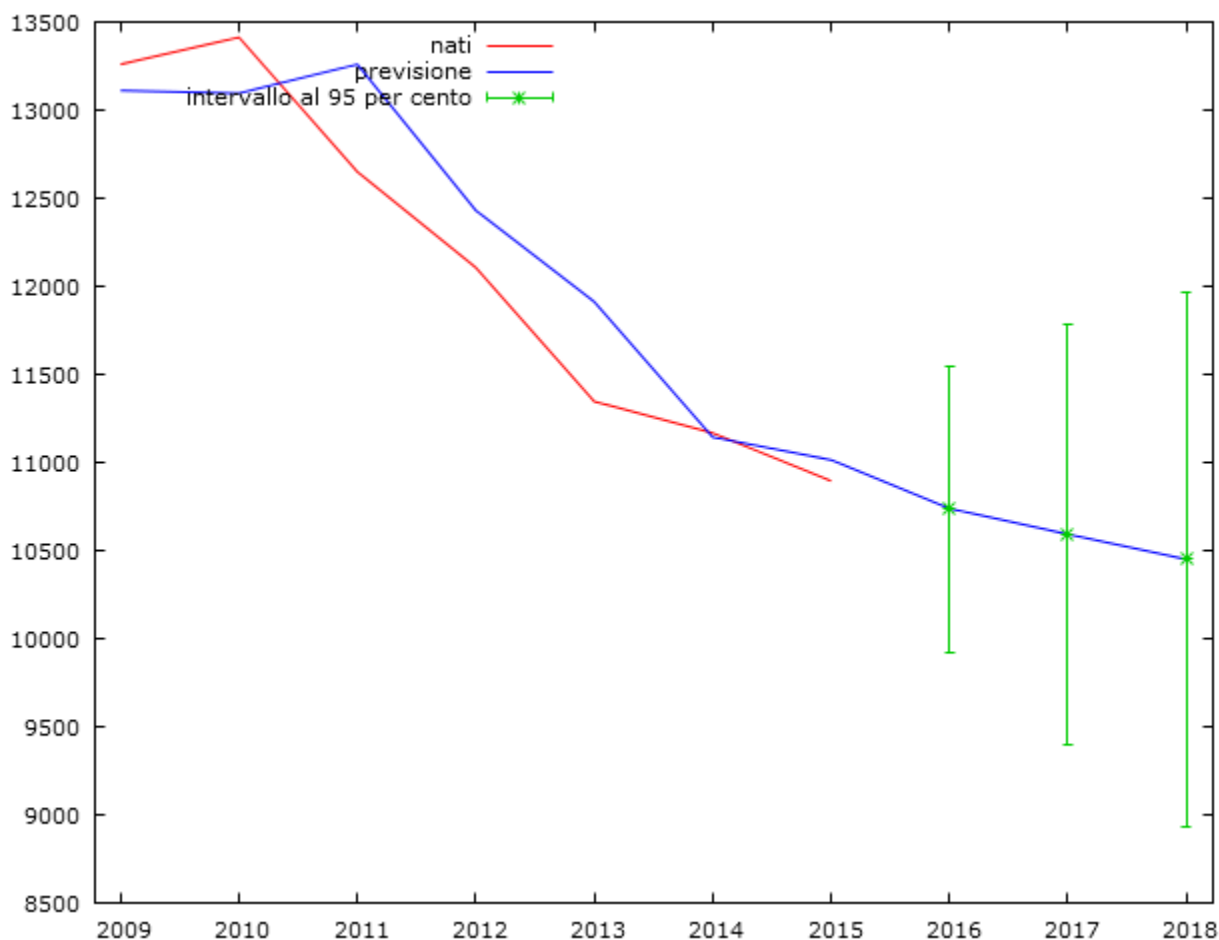
Anno	Nati	Variazione % annua
2001	13331	-
2002	13045	-2,15%
2003	13547	3,85%
2004	13007	-3,99%
2005	13033	0,20%
2006	12998	-0,27%
2007	13035	0,28%
2008	13257	1,70%
2009	13260	0,02%
2010	13413	1,15%
2011	12650	-5,69%
2012	12107	-4,29%
2013	11347	-6,28%
2014	11168	-1,58%
2015	10896	-2,44%



Come si nota il numero di nascite è stato pressoché costante dal 2001 al 2010, subendo poi una continua decrescita fino al 2015.

La previsione per gli anni 2016-2017-2018, ottenuta attraverso un modello autoregressivo è riportata nella tabella successiva:

2016	10.739	-1,44%
2017	10.593	-1,36%
2018	10.450	-1,35%



o più precisamente, attraverso una stima intervallare al 95%:

2016	9.926 - 11.552
2017	9.402 - 11.784
2018	8.939 - 11.962

### **Start Up**

Per avere un'idea della dimensione della Popolazione che potrebbe essere finanziata nella fase iniziale della proposta, occorre capire quali sono le coppie che avendo messo al mondo un figlio negli anni precedenti rientrano nel parametro dei 55 anni ottenuto dalla somma dell'età dei genitori e dell'età del figlio. Imponendo come caso limite che una donna abbia messo al mondo un bambino a partire dai 15 anni, occorre ricavare l'anno di partenza, considerato come estremo inferiore, in cui le coppie possono aver avuto figli e ad oggi non hanno superato il parametro suddetto. Da un'analisi risulta che occorre ricavare i dati a partire dal 2008.

La tabella riassuntiva riporta i dati stimati:

		Età del padre	fino a 17 anni	18-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni
Tempo e frequenza	Età della madre						
2008	fino a 17 anni		6	14			
	18-19 anni		4				
	20-24 anni						
	25-29 anni						
	30-34 anni						
2009	fino a 17 anni		3	10	29		
	18-19 anni		5	16			
	20-24 anni		2				
	25-29 anni						
	30-34 anni						
2010	fino a 17 anni		3	11	23		
	18-19 anni		1	19			
	20-24 anni		0				
	25-29 anni						
	30-34 anni						
2011	fino a 17 anni		0	9	20	16	
	18-19 anni		2	12	57		
	20-24 anni		3	15	272		
	25-29 anni		0				
	30-34 anni						
2012	fino a 17 anni		0	16	20	2	
	18-19 anni		4	28	76		
	20-24 anni		3	4	238		
	25-29 anni		0				
	30-34 anni						
2013	fino a 17 anni		2	4	16	12	0
	18-19 anni		1	13	68	28	9
	20-24 anni		3	16	217	349	
	25-29 anni		0	2	79	588	
	30-34 anni		0	0			

		Età del padre	fino a 17 anni	18-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni
Tempo e frequenza	Età della madre						
2014	fino a 17 anni		4	9	10	6	0
	18-19 anni		0	7	48	20	11
	20-24 anni		3	4	227	336	207
	25-29 anni		0	2	70	567	976
	30-34 anni		0	0	21		
2015	fino a 17 anni		0	12	20	6	0
	18-19 anni		3	15	59	43	10
	20-24 anni		0	6	204	349	196
	25-29 anni		1	3	68	574	883
	30-34 anni		1	1	18	200	

Il totale Regionale stimato è di 7.553 bambini "finanziabili". Il dato è comunque sovrastimato, in quanto, avendo un raggruppamento per classi, ogni anno ci si trova di fronte a un caso limite; ad esempio:

- nel 2015 il dato ottenuto dall'incrocio nella classe 30-34 con la classe 25-29 andrebbe considerato per il caso in cui un genitore abbia 30 anni e 25 l'altro, con un figlio neonato; andrebbero esclusi tutti i casi fino a 34 anni e 29 anni. Pertanto il dato è soggetto a riduzione.

Rapportando tale valore alla popolazione nei Comuni in decrescita, si avrebbe:

	Pop.	Nati
Sardegna	1.658.138	7.553
Comuni in decrescita	657.985	2.997

Tuttavia, il dato su esposto, in riferimento a quanto detto sopra, è soggetto a diminuzione.

L'impegno di spesa iniziale è stimato in:

N° bambini	2.997
Euro/Bambino	600,00
Spesa regionale per Start Up	<b>21.578.400,00</b>



Anche questo dato è soggetto a riduzione per quanto detto sopra.

### Incremento annuo

Per capire l'incremento annuo dell'impegno di spesa, prendiamo in riferimento il numero di nati nel 2015:

		Età del padre					Totale
		fino a 17 anni	18-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	
Età della madre	fino a 17 anni	0	12	20	6	0	38
	18-19 anni	3	15	59	43	10	130
	20-24 anni	0	6	204	349	196	755
	25-29 anni	1	3	68	574	883	1.530
	30-34 anni	1	1	18	200		220
	Totale	5	38	368	1.173	1.089	2.673

Come nell'analisi dello Start Up, anche questo dato pari a 2.673 bambini nati nel 2015 da genitori appartenenti alle classi di età indicate, è sovrastimato, per le ragioni precedentemente esposte.

Rapportando tale valore alla popolazione nei Comuni in decrescita, si avrebbe:

	Popolazione	Nati
Sardegna	1.658.138	2.673
Comuni in decrescita	657.985	<b>1.061</b>

Ricordando quanto espresso dal grafico riguardante i nuovi nati a partire dal 2001 fino al 2015, che mostra una previsione di decrescita negli anni fino al 2018, se negli anni si riuscisse ad avere una inversione di tendenza che porti almeno a zero la variazione di decrescita, significherebbe avere circa 1.100 nuovi nati ogni anno, come nel 2015. Pertanto l'incremento di spesa annuale sarebbe:

N° nati	1.061
Euro/figlio	600,00
Spesa annuale Euro	7.636.558

**Conclusioni**

Considerando quanto analizzato, l'ipotesi di spesa in nella prima per i primi 3 anni è:

Start Up	21.578.400,00
2°anno	29.214.957,68
3°anno	36.851.515,36

Per un totale di Euro 87.644.873,05

In 7 anni si avrebbe una spesa pari a:

Start Up	21.578.400,00
2°anno	29.214.957,68
3°anno	36.851.515,36
4°anno	44.488.073,05
5°anno	52.124.630,73
6°anno	59.761.188,41
7°anno	67.397.746,09

Per un totale di Euro 311.416.511,32

Dopo 7 anni la spesa si assesta in quanto iniziano ad uscire dal finanziamento le coppie che hanno ottenuto il finanziamento nell'anno di Start Up, ed entrano le nuove coppi calcolate negli incrementi annui, per cui dal 7° anno in poi la spesa si assesta intorno ai 67.000.000 Euro l'anno.

## TESTO DEL PROPONENTE

### Art. 1

#### Principi

1. La Regione autonoma della Sardegna, al fine di incentivare un equilibrato sviluppo sociale, economico e produttivo su tutto il territorio regionale, promuove la formazione di nuove famiglie nei comuni sardi interessati da una decrescita demografica e da fenomeni di spopolamento, attraverso interventi a sostegno della natalità.

### Art. 2

#### Destinatari degli interventi

1. Sono destinatari degli interventi di cui alla presente legge i nuclei familiari dei quali entrambi i genitori sono residenti in uno dei comuni elencati in un apposito documento predisposto ai sensi dell'articolo 6 e che siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) residenza presso uno dei comuni destinatari degli interventi da almeno tre anni al momento della presentazione della domanda di intervento;
- c) età complessiva non superiore a 55 anni per gli interventi previsti all'articolo 3; l'età complessiva di cui alla presente lettera è data dalla somma delle età anagrafiche dei genitori dei figli minori facenti parte del nucleo familiare destinatario dell'intervento, e dei figli stessi, quale risulta al momento della presentazione della domanda;
- d) età complessiva non superiore a 65 anni per gli interventi previsti all'articolo 4; l'età complessiva di cui alla presente lettera è data dalla somma delle età anagrafiche dei genitori dei figli minori facenti parte del nucleo familiare destinatario dell'intervento, e dei figli stessi, quale risulta al momento della presentazione della domanda.

## Art. 3

## Intervento "IncoraGiovani"

1. I nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), hanno diritto a un contributo mensile di euro 700 in ragione di ciascun figlio per un periodo di sette anni che decorre dal momento della presentazione della domanda.

2. Dal mese successivo alla scadenza del settimo anno il 50 per cento dell'ammontare del contributo percepito è restituito mensilmente, senza alcun onere finanziario, in un periodo non eccedente le 360 mensilità.

3. Qualora, al termine indicato dal comma 2, il reddito complessivo del nucleo familiare sia inferiore alla soglia stabilita secondo le procedure previste dall'articolo 3, comma 4, e dall'articolo 14 della legge regionale 2 agosto 2016, n. 18 (Reddito di inclusione sociale. Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau"), i beneficiari hanno diritto al contributo di cui al presente articolo senza alcun onere di restituzione.

4. I beneficiari del contributo di cui al comma 1, qualora uno di essi sia percettore di un reddito superiore alla soglia stabilita secondo le procedure previste dall'articolo 3, comma 4, e dall'articolo 14 della legge regionale n. 18 del 2016, utilizzano tale contributo per assumere un collaboratore per le necessità della famiglia oppure per spese relative alla educazione o istruzione dei figli.

## Art. 4

## Intervento "AncoraGiovani"

1. I componenti dei nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), godono di uno sgravio totale delle imposte di spettanza regionale per un periodo non inferiore a sette anni che decorre dal momento della presentazione della domanda.

## Art. 5

## Modalità di attuazione

1. Presso l'Assessorato regionale degli enti locali finanze e urbanistica è istituito il Nucleo di valutazione per l'intervento "IncoraGiovani".

2. Il nucleo di valutazione è composto dall'Assessore regionale degli enti locali, finanze e urbanistica, che lo presiede, dal presidente del Consiglio delle autonomie locali e da un rappresentante designato dal Coordinamento delle associazioni degli enti locali.

3. Il nucleo di valutazione si avvale di un gruppo di lavoro tecnico con funzioni di supporto e assistenza, il quale fornisce i dati statistici sull'intervento "IncoraGiovani", e di esperti di comprovata esperienza in materia di statistica e valutazione degli effetti di politiche.

4. Entro e non oltre il mese di febbraio di ciascun anno, il nucleo di valutazione, sulla base delle domande di cui agli articoli 3 e 4 e in seguito alla verifica dei requisiti di cui all'articolo 2, elabora l'elenco degli aventi diritto e redige un programma annuale degli interventi ripartendo le somme da corrispondere mensilmente a ciascun comune e provvede alla conseguente erogazione.

5. Entro il mese di febbraio di ciascun anno seguente alla data di entrata in vigore della presente legge il nucleo di valutazione presenta al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione della presente legge e sui suoi effetti.

## Art. 6

Cumulo degli interventi.  
Norme di organizzazione

1. Gli interventi di cui alla presente legge regionale sono cumulabili con ogni altro intervento pubblico destinato alla persona o alla famiglia, salvo diverse disposizioni statali o regionali.

2. Con decreto dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze e urbanistica sono stabiliti i procedimenti amministrativi, le modalità operative e i controlli relativi agli interventi di cui agli articoli 3 e 4.

3. L'elenco dei comuni di cui all'articolo 2 è inizialmente predisposto e annualmente aggiornato dall'Assessorato regionale degli enti locali, finanze e urbanistica sulla base degli indici stabiliti ai sensi del comma 2.

#### Art. 7

##### Norma finanziaria

1. Per le finalità di cui alla presente legge è autorizzata, a decorrere dall'anno 2018, la spesa di euro 21.578.400 per l'anno 2018, di euro 29.214.957,68 per l'anno 2019, di euro 36.851.515,36 per l'anno 2020, cui si fa fronte mediante corrispondente riduzione per gli stessi anni dell'autorizzazione di spesa di cui alla missione 13 - programma 01 - titolo 1 - capitolo SC05.0001 del bilancio della Regione. In caso di fabbisogno eccedente la spesa autorizzata è data priorità agli interventi di cui all'articolo 3, mentre le eventuali disponibilità finanziarie eccedenti rispetto al fabbisogno accertato confluiscono nel fondo di cui al primo periodo.